

Bari per il 25 Aprile

L'ANPI provinciale di Bari in collaborazione con l'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea ha promosso ed organizzato in occasione del 62° anniversario della Liberazione una serie di iniziative.

Quella "istituzionale" si è svolta al Sacrario d'Oltremare con l'omaggio ai Caduti alla presenza del Presidente della Regione Puglia, Niki Vendola; del Sindaco di Bari, Michele Emiliano; dell'assessore alla Pubblica Istruzione della provincia, del Prefetto, del Comandante del Presidio militare e di molte associazioni combattentistiche e d'Arma.

I discorsi ufficiali sono stati pronunciati dal Presidente



dell'ANPI provinciale di Bari, Giorgio Salamanna e dal Sindaco di Bari, Michele Emiliano.

La cerimonia che ha avuto come tema di fondo la strage dei militari italiani a Cefalonia – cui hanno partecipato esponenti sindacali, insegnanti e studenti – ha avuto un importante eco in tutta la regione. Nel Grande Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari (nelle foto) sono custodite le spoglie mortali dei militari italiani caduti dopo l'8 settembre nei Balcani, nelle isole greche e nell'area mediterranea.

Altre manifestazioni culturali, cinematografiche e musicali si sono svolte a Bari, a Mola di Bari (intervento del prof. Guido Lorusso dell'IPSAIC), a Ruvo di Puglia, a Gravina di Puglia, a Barletta e Monopoli con interventi dei Sindaci. (G.S.)



Taranto ricorda

Taranto ha ricordato il 25 Aprile, 62° Anniversario della Liberazione d'Italia dall'occupazione tedesca e dall'oppressione fascista, con una toccante cerimonia istituzionale, che si è svolta in piazza della Vittoria, davanti al monumento ai Caduti.

La cerimonia – indetta dal Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto – ha avuto inizio con l'alzabandiera, alla presenza della Fanfara Dipartimentale e del Picchetto d'Onore Interforze cui hanno partecipato le rappresentanze militari delle Forze Armate (Marina Militare, Aeronautica, Esercito, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Croce Rossa Italiana); le delegazioni delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e della Federazione Italiana di Combattenti Alleati, con le proprie bandiere; una rappresentanza abbastanza nu-



merosa di studenti della scuola con il Tricolore; i Gonfaloni della Provincia e del Comune di Taranto.

Erano presenti l'Ammiraglio di Squadra Francesco Ricci, il Prefetto Francesco Alecci, il Presidente della Provincia Gianni Florido, il Commissario straordinario del Comune di Taranto, Tommaso Blonda, autorità civili, militari e religiose, tra cui il Presidente Provinciale della Confederazione delle Associazioni Combattentistiche, Cosimo Pugliese, il Presidente Provinciale della ANPI Osvaldo Simonetti, il Presidente Provinciale della Federazione Italiana Combattenti Alleati, Cosimo Leale, il Presidente Provinciale dell'Unione Nazionale

Ufficiali in Congedo, Antonio Vecchioni.

Dopo la benedizione, da parte del Cappellano Militare (foto a lato), le corone sono state deposte al Monumento ai Caduti al suono dell'inno del "Piave" da parte della Fanfara della Marina Militare, che, mentre veniva osservato il minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti, ha suonato il silenzio fuori ordinanza.

Hanno concluso la suggestiva cerimonia la lettura del messaggio del Ministro della Difesa Arturo Parisi e la resa degli onori alla Bandiera al suono dell'Inno Nazionale.

Su iniziativa dei DS e con la collaborazione dell'ANPI di Taranto, in piazza "Giardini Pandiani", sul Lungomare è stata deposta una corona d'alloro al cip-pio marmoreo in onore del partigiano tarantino Capitano Pietro Pandiani, "Capitan Pietro", decorato di Medaglia d'Argento al V.M., comandante della 1ª Brigata Partigiana "Giustizia e Libertà" della Divisione Bologna nella zona di Gaggio Montano, sull'Appennino bolognese.

Mentre l'on. Ludovico Vico ha messo in risalto le finalità della guerra di Liberazione e l'importanza del 25 Aprile come festa nazionale di tutti gli italiani, Osvaldo Simonetti, Presidente Provinciale dell'ANPI di Taranto – dopo aver tracciato la figura del Comandante partigiano tarantino Pietro Pandiani e il suo operato come ufficiale di Artiglieria – ha ricordato gli ideali per i quali si sono battuti i partigiani e i militari del Nuovo Esercito Italiano, che hanno combattuto a fianco degli Alleati per la Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista. Ha chiuso la suggestiva cerimonia il Segretario dei Democratici di Sinistra Enzo Giannico (foto in basso).

La Lega Borgo-Città Vecchia dei pensionati SPI-CGIL, sezione di Taranto, con la collaborazione e partecipazione dell'ANPI di Taranto, ha voluto celebrare il 62° Anniversario della Liberazione esponendo nella sua sede la mostra dell'ANPI "Storia e Cronaca della Resistenza Italiana ed Europea" che i cittadini hanno potuto visitare sino al 2 maggio.

Il giorno seguente la Lega, inoltre, ha voluto ricordare l'importante data storica con la proiezione delle videocassette "Un Popolo per la Libertà - la Resistenza in Italia" e "Bulow" (nome di battaglia di Arrigo Boldrini, Medaglia d'Oro della Resistenza, è Presidente Na-



zionale onorario dell'ANPI) con la presenza di un folto gruppo di soci e simpatizzanti. Al termine della proiezione è seguito un dibattito nel quale il Presidente Provinciale dell'ANPI, Osvaldo Simonetti, ha portato la sua testimonianza di partigiano.

Domenico Loliva, della Segreteria della Lega Borgo, a conclusione della interessante e partecipata giornata, ha sottolineato l'importanza di far traghettare nel presente la memoria di quel giorno di 62 anni fa porta con sé, per capirne i significati profondi e i valori che vanno ancora proiettati nel futuro.

Il Circolo ARCI "Paisà" di **Maruggio**, con la collaborazione dell'ANPI di Taranto, ha ricordato il 25 Aprile con una mostra storico-fotografica da titolo: "Semplicemente per non dimenticare. Per far sì che lo sforzo di queste persone non sia stato vano. Che la liberazione d'Italia sia un ricordo comune". 39 illustrazioni (concesse dal Presidente Provinciale dell'ANPI Osvaldo Simonetti), raffiguranti alcuni tra gli episodi che più di altri meritano di essere ricordati: dalla nascita del fascismo, alla Resistenza, arrivando alla Liberazione dagli oppressori ed al referendum che decretò la nascita della Repubblica.

La mostra, aperta dal 23 al 29 aprile, e apprezzata dai molti visitatori, ha suscitato anche l'interesse di alcune classi della Scuola Media locale "F. Petrarca". I ragazzi (foto in alto), dimostrando grande vivacità, hanno visitato la mostra in due giornate, accompagnati da alcuni professori che hanno arricchito il tutto con spiegazioni verbali. Il Circolo ARCI "Paisà" ha inoltre organizzato un'estrazione avente come premio un libro dal titolo "Ragazzi e Resistenza", offerto sempre dal prof. Simonetti.

La Mostra, in un paese dove erano solo esposte bandiere, ha rappresentato l'unico ricordo "vivo" di una data che rischia, purtroppo, di essere dimenticata. (O.S.)

